

SFIDA ALLA CRISI

Mattia Zanardo

TREVISO

La crisi è tutt'altro che finita: Ma il metalmeccanico di Marca manda qualche segnale positivo anche sul fronte dell'occupazione. Da ottobre 2008 ad oggi il settore ha detto addio a 6.030 posti di lavoro: dopo il crollo dei primi dodici mesi (3.240 posizioni in fumo), tuttavia, la caduta ha sensibilmente rallentato, rispetto, ad esempio, a costruzioni o tessile-abbigliamento. Tra gennaio e settembre scorso, il saldo tra assunzioni e cessazioni è in attivo per oltre mille unità, sebbene sul computo influisca l'incremento di contratti a termine favorito da recenti norme.

Le 4.801 imprese metalmeccaniche, con poco più di 44mila addetti, valgono quasi il 5%



IL SEGNALE

Un fatturato di oltre 4 miliardi

della platea produttiva e il 15,5% degli occupati della provincia (il 10% se si considera il solo manifatturiero). Dai macchinari agli elettrodomestici, ai prodotti metallici in genere, i

La metalmeccanica regge: sale anche l'occupazione

IN ASCESA

Dalla Marca economica segnali di ripresa in un settore che registra il 42% del fatturato export

vari segmenti. L'anno scorso, hanno esportato merci per 4,4 miliardi di euro, il 42% dell'export trevigiano totale, generando il 55% dell'intero attivo commerciale della Marca. Numeri, sottolinea Giorgio Zanchetta, rappresentante del Gruppo metalmeccanico di Unindustria Treviso, che meriterebbero altra considerazione al settore, «vera spina dorsale della nostra economia, anche grazie alla sua trasversalità con numerose altre filiere», ma spesso in secondo piano rispetto a moda o alimentare. «C'erano grosse aspettative di ripresa per il 2014, purtroppo non si sono

concretizzate - ribadisce Zanchetta - La meccanica è in forte trasformazione, ci sono imprese che reggono bene: multinazionali tascabili, in grado di proiettarsi sui mercati internazionali e, nel contempo, molto flessibili». Non certo le vecchie «fabbriche»: «Queste imprese investono molto in innovazione, nell'ambiente di lavoro, nella sostenibilità». Restano i problemi legati alle piccole dimensioni, ma gli imprenditori metalmeccanici trevigiani, in occasione della giornata nazionale «Uniti per il rilancio dell'industria», chiedono soprattutto attenzione e un mercato del lavoro più snello.

CALCIO E AFFARI Uno store mobile per 3 anni in occasione delle partite di campionato e coppe

La Roma scommette su Stadium

Alla società dei fratelli opitergini Gasparotto l'esclusiva della vendita all'Olimpico di maglie e gadget

Roberto Ortolan

TREVISO

La Marca conquista Roma. Non è un gioco, di parole ma il risultato dello storico accordo tra Stadium - azienda del settore sportivo che ha sedi tra l'altro a Oderzo, Pordenone e Portogruaro - e l'AsRoma Merchandising srl della Roma calcio. Dopo una lunga trattativa As Roma Merchandising ha concesso a Stadium, in licenza esclusiva per 3 anni, l'organizzazione della vendita di magliette e gadget originali allo stadio Olimpico e durante i ritiri estivi della Roma. Un accordo economico che premia la professionalità dei titolari di Stadium: i fratelli Fabio e Sandro Gasparotto e il pordenonese Stefano Mazzon. Ex calciatori, ma soprattutto menti geniali che, assistiti dall'avvocato Valentino Paternostro, hanno saputo mettere a frutto il proprio spirito d'impresa. L'uso del marchio "AsRoma Merchandising" rappresenta per Stadium un'occa-



sione per ampliare il proprio raggio commerciale e creare posti di lavoro. L'intesa ha avuto l'avallo di Nike: il colosso mondiale che è sponsor della Roma calcio ma ha anche rapporti commerciali con Stadium.

L'accordo prevede che Stadium gestisca un punto vendita all'esterno dell'Olimpico in occasione delle partite di Campionato, Coppa Italia, Champions e altro ancora. Nella sostanza Stadium gestirà

sta alla "Lupa" sono note in tutto il mondo e possono rappresentare un enorme tesoro commerciale per Stadium e i suoi soci. «Sono soddisfatto - ha chiarito l'amministratore della società Fabio Gasparotto - per l'importanza di un contratto del quale potremo valutare le potenzialità nel tempo. Per ora stiamo muovendo i primi passi ma io e i miei soci possiamo assicurare che lavoreremo con il massimo impegno e professionalità».

Le capacità dell'azienda trevigiano-pordenonese sono ormai una certezza riconosciuta a livello nazionale. Non a caso, dopo la Roma, si stanno muovendo alcune Federazioni del Coni che potrebbero affidare a Stadium l'organizzazione di eventi di richiamo planetario. «Può sembrare insolita - ha precisato l'avvocato Paternostro - la scelta di AsRoma Merchandising di affidarsi a imprenditori veneti per promuovere il proprio marchio ma il merito è tutto del progetto imprenditoriale di Fabio, Sandro e Stefano».

I VOLTI

I fratelli Gasparotto e (in alto) il socio Mazzon. Sopra: l'avvocato Paternostro



lo "store" dello stadio con la possibilità - in accordo con AsRoma - di promuovere altre iniziative nella capitale utilizzando uno "stand mobile".

Bocche cucite, anche per motivi di contratto, sulle clausole del contratto che legano Stadium e AsRoma. Ma la passione che legano la tifoseria romani-

Inbreve

ARTIGIANI

Sbloccati i fondi per gli sgravi: le piccole imprese respirano

TREVISO - (zan) Si sblocca il caso della "piccola mobilità". Un emendamento alla legge di Stabilità ha garantito i fondi per gli sgravi, poi soppressi dalla riforma Fornero e di cui l'Inps aveva chiesto il rimborso. Soddisfatta la Confartigianato della Marca, secondo cui vengono così rispettati i diritti di moltissime piccole imprese: «La vicenda interessa solo a Treviso 700 lavoratori, 3.200 nel Veneto, 35mila in Italia (ma altri potrebbero fare richiesta, ndr) - conferma il presidente Renzo Sartori».

IL CONVEGNO

«Riquilibrare le aree industriali» Se ne parla oggi al Bhr

TREVISO - (zan) La maggioranza delle oltre mille aree produttive della Marca sono occupate solo in minima parte o del tutto dismesse. Più che demolirle occorre riconvertirle a nuovi fini. Il tema, di attualità, sarà oggi al centro del convegno "La riqualificazione delle aree industriali tra pianificazione urbanistica e nuovi modelli di business". Organizza l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Treviso (dalle 17 al Bhr Hotel).

LA CAMPAGNA

Megaocchiali per guardare avanti: le Generali diffondono ottimismo

TREVISO - (zan) Un gigantesco paio di occhiali, con tanto di lenti colorate, è comparso ieri in mezzo a piazza Borsa. Si tratta di una campagna lanciata da Assicurazioni Generali, in ventitré città italiane. «Gli occhiali sono un invito a guardare il presente e il futuro con ottimismo perché vedere la vita con positività è il primo passo per migliorarla» spiegano dalla compagnia assicurativa. L'installazione, che molta curiosità ha suscitato, rimarrà a Treviso fino a domani.



LO SPOT invito all'ottimismo